



## INTERVENTO ALESSANDRA ABBADO

*Il 4 maggio sarà per me una data impossibile da dimenticare.*

*La musica aprirà i cancelli del carcere ai detenuti, e li farà uscire a cantare. Per la prima volta dalla sua nascita il Coro Papageno di detenuti e detenute canterà in pubblico nella sua città, Bologna. A dimostrazione - ancora una volta- che la musica crea ponti, unisce.*

*La musica scavalca il muro, la diversità, il pregiudizio, la differenza linguistica. Supera i confini geografici, le barriere culturali. Nella detenzione, quando ti viene tolta la libertà personale, ti apre uno spiraglio di evasione, ti eleva in dignità. Fare musica insieme educa a sentirsi di nuovo parte dell'umanità, di cui avere rispetto, da cui sentirsi rispettati.*

*Questo è l'esercizio quotidiano del Coro Papageno, nato, dietro alle sbarre, da un'intuizione di mio padre e tenuto in vita in tutti questi anni grazie alla preziosa collaborazione delle istituzioni carcerarie e giudiziarie della città. E alle tante istituzioni pubbliche e private che aiutano l'Associazione Mozart14 a reperire le risorse per sostenere il Coro Papageno e le altre attività di musica nel sociale.*

*Il concerto del 4 maggio sarà un'iniziativa di raccolta fondi a favore dell'Associazione Mozart14. Ci impegniamo a proporre musica a un ampio pubblico che, con la sua partecipazione al concerto, offre un' "altra" musica a conforto di chi vive nella condizione di emarginazione, esclusione, nella sofferenza fisica, nel disagio sociale. Un gesto di solidarietà.*

*Ringrazio Uri Caine che riconosce nel Coro Papageno un'occasione - per chi è stato privato della libertà personale - per elevarsi al di sopra dei muri, riacquistare dignità umana, ritrovare un senso al proprio esistere nella bellezza della musica.*